

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6686 del 02/12/2024
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO SCARICO ACQUE PIOVANE. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO DEI CANONI NON CORRISPOSTI COMUNE: MONTE SAN PIETRO(BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LANDA SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: CONDOMINIO VIA LANDA 36/1 E 36/2 CODICE PRATICA N. BO18T0129
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6967 del 29/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO SCARICO ACQUE PIOVANE. DISPOSIZIONE DI PAGAMENTO DEI CANONI NON CORRISPOSTI

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LANDA SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: CONDOMINIO VIA LANDA 36/1 E 36/2

CODICE PRATICA N. BO18T0129

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARP AE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2018/25408 del 29/10/2018 pratica n.B018T0129 presentata dal Condominio Via Landa 36/1 e 36/2, con sede legale a Monte San Pietro(Bo) Via Landa 36/1 e 36/2 CF. e P.IVA 91028410370 nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per attraversamento ad uso scarico acque piovane con tubazione di diametro di 300 mm e lunghezza di circa metri 1,00 lungo il corso d'acqua Torrente Landa sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro al foglio 16 mappale 173;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione con manufatti per scarico" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

preso atto del parere rilasciato nell'ambito della procedura di concessione e del procedimento di SCIA in sanatoria in capo al Comune di Monte San Pietro - U.O. Edilizia Privata, acquisito il 07/01/2019 prot. PG/2019/1395 in cui l'ex Servizio Area Reno e Po di Volano aveva disposto, la diffida alla rimozione di opere realizzate illegittimamente all'interno della fascia di rispetto idraulico e di inedificabilità assoluta e aveva sospeso il rilascio dell'autorizzazione idraulica per le opere di scarico oggetto dell'istanza ad ARPAE, ai sensi del R.D. 523/1904, in attesa dell'adempimento degli obblighi di rimozione;

preso atto della comunicazione del Servizio scrivente, effettuata in data 17/01/2019 PG/2019/8159 in cui si richiedeva l'invio di documentazione comprovante l'avvenuta rimozione delle opere illegittime e il ripristino dei luoghi e della documentazione dell'effettiva occupazione demaniale già in essere delle opere oggetto di diffida, con quantificazione delle superfici occupate e la data di inizio dell'occupazione;

dato atto del parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno del 24/07/2024 prot.n.PG/2024/135496 indirizzato all'Amministrazione scrivente e all'amministratore di condominio, in cui si chiarisce che:

- è in corso di definizione il progetto per ricondurre le fasce di rispetto e di tutela del corso d'acqua libere da fabbriche e costruzioni;
- lo scarico previsto dovrà essere rimosso;
- l'istanza presentata è sospesa in attesa di acquisire il progetto sistematorio definitivo;
- qualora la proposta progettuale non pervenga entro un tempo congruo di **90 gg** si configura il diniego del nulla osta idraulico con conseguenti provvedimenti in congruenza a quanto previsto dal RD 523/1904;

ed allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

dato atto che a tutt'oggi non si è ricevuto quanto sopra richiesto;

ritenuto pertanto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego di concessione;
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale;
- pagamento dei canoni concessori dovuti per l'utilizzo del bene demaniale;

ritenuto inoltre che debba essere disposta la demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente così come stabilito nella comunicazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna del 24/07/2024 prot.n.PG/2024/135496;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PG/2024/202854 del 11/11/2024 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

accertato che gli oneri concessori dovuti per gli utilizzi del bene demaniale corrispondono a:

- canoni pregressi dovuti per gli anni dal 2018 al 2024 per un importo di € **1.074,77**= comprensivo di interessi legali e adeguamento istat, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna";

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il **diniego** della concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso scarico acque piovane con tubazione di diametro di 300 mm e lunghezza di circa metri 1,00 lungo il corso d'acqua Torrente Landa sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro al foglio 16 mappale 173 richiesta dal Condominio Via Landa 36/1 e 36/2, con sede legale a Monte San Pietro(Bo) Via Landa 36/1 e 36/2 CF. e P.IVA 91028410370 nella persona del legale rappresentante pro-tempore;

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre la **cessazione** dell'occupazione dell'area demaniale mediante la demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente così come stabilito nel parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna del 24/07/2024 prot.n.PG/2024/135496, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

3) di disporre il pagamento per l'occupazione dell'area demaniale pregressa per l'uso assimilabile a "occupazione con manufatti per scarico" dei canoni pregressi dovuti per gli anni dal 2018 al 2024 per un importo di € **1.074,77=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa, da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di **presentare a questa amministrazione entro il termine di 60 giorni** dalla notifica dell'atto:

- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 2) e accompagnata da documentazione fotografica;

- Copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24;

6) di stabilire che, in caso di mancato ripristino dei luoghi questa amministrazione attiverà le procedure per l'incameramento del deposito cauzionale versato a causa degli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

8) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile;

- Comune di Monte San Pietro - U.O. Edilizia Privata
per gli aspetti di competenza;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.